



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione

e l'internazionalizzazione

del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO 1

Presentazione di proposte progettuali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica (Legge 15 dicembre 1999, n. 482 art. 5) - Esercizio finanziario 2022. Indicazioni operative e tecniche

Il presente Allegato 1 fornisce indicazioni operative e tecniche per la predisposizione delle proposte progettuali nel campo delle lingue di minoranza, secondo quanto definito nel Piano di interventi e di finanziamenti per la realizzazione di progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica - Esercizio finanziario 2022, di cui fa parte integrante.

Indicazioni operative per la presentazione dei progetti

Nella descrizione dei progetti si raccomanda di focalizzare gli obiettivi, i processi e i prodotti finali, rilevare il numero dei destinatari, articolare le azioni tra le scuole partner, suddividere gli oneri finanziari ed infine specificare le azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività.

Al progetto dovrà essere allegata una scheda finanziaria dettagliata riguardante le attività progettuali che potrà contenere esclusivamente le voci di spesa di seguito riportate.

- a) Progettazione didattica e gestione amministrativo-contabile (max. 10%).** Tale voce di spesa riguarda la progettazione ai fini della realizzazione e della trasferibilità del progetto, la progettazione di materiali didattici trasferibili, il monitoraggio dei processi nonché la gestione amministrativo-contabile necessaria alla realizzazione delle attività progettuali. È esclusa la progettazione ai fini della richiesta di finanziamento.
- b) Insegnamento da parte dei docenti e/o esperti esterni:** in relazione agli onorari dei docenti, sia interni che esterni, nella domanda dovranno essere indicati il numero di classi, il numero di ore di insegnamento e l'ammontare del costo orario per docente.
- c) Produzione di materiali (max. 10%)** Le voci di spesa relative alla produzione di materiali divulgativi non didattici o di materiali didattici trasferibili non connessi ad attività editoriali saranno ritenute ammissibili non oltre la misura del 10% del finanziamento richiesto.

Si fa presente che non saranno ritenute finanziabili le spese per viaggi, escursioni, gemellaggi, acquisti di beni di investimento (materiale informatico, audio, visivo, fotografico, ecc.), nonché spese per la formazione specifica dei docenti nella lingua minoritaria.



Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione

Nel predisporre il piano finanziario ci si dovrà attenere ai compensi orari per il personale docente previsti dalla vigente contrattazione collettiva relativamente alle ore aggiuntive di insegnamento e alle ore aggiuntive non di insegnamento.

Criteri di valutazione dei progetti

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione con la specificazione del punteggio massimo attribuibile per ciascuno di essi.

a. Insegnamento della lingua minoritaria attuato da parte dei docenti della scuola, con idonee competenze linguistiche, in orario curricolare (max. 20 punti)

La giustificazione di questa priorità è da ricercarsi nel rapporto didattico – educativo tra il docente e gli alunni, che incide fortemente sulla acquisizione delle competenze, sulla rilevazione dell’impegno e sulla motivazione ad apprendere. In subordine, qualora non sia possibile affidare l’insegnamento della lingua minoritaria ad un docente della classe o della scuola, ci si potrà rivolgere ad un esperto. Fermo restando **che il percorso progettuale dovrà essere attuato in orario curricolare**, è possibile prevedere la prosecuzione delle attività anche in orario extracurricolare come arricchimento dell’offerta formativa. Si richiede, in ogni caso, di precisare il numero di ore curricolari ed extracurricolari nelle quali si svolgono le attività. Inoltre, al fine di monitorare le competenze linguistiche nella lingua di minoranza dei docenti/esperti, si richiede di specificare l’eventuale certificazione linguistica (es. master, corso di specializzazione, corso di formazione) in possesso dei docenti/esperti ai quali sarà affidato l’insegnamento della lingua minoritaria. In mancanza, si chiede di indicare i criteri di scelta dei docenti/esperti coinvolti nel progetto.

b. Insegnamento veicolare (max 20 punti)

Il percorso didattico in lingua minoritaria potrà essere realizzato anche con un metodo integrato di didattica veicolare che, garantendo il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a tutti gli alunni, si avvalga di metodologie che consentono l’uso della lingua nel contesto di apprendimento, come, ad esempio, nella metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).

A tal fine si dovrà precisare:

- il numero delle ore dedicate all’insegnamento della lingua minoritaria;
- il numero delle discipline coinvolte nell’uso veicolare della lingua;
- il numero degli alunni coinvolti.

c. Produzione di materiali multimediali pedagogici e didattici trasferibili, anche con approccio ludico (max.15 punti)

Per produzione di materiali didattici e pedagogici si intendono tutti i materiali prodotti dalle scuole rispondenti alle caratteristiche scientifiche, didattiche e pedagogiche proprie della scuola dell’infanzia e del primo ciclo, atti a rispondere alle esigenze dettate dall’inserimento delle tecnologie multimediali e multimodali nella prassi didattica quotidiana. Infatti, il mutamento imposto dalla cultura digitale ha indotto il sistema scuola ed il contesto educativo ad un rinnovamento degli approcci metodologici in una prospettiva più ampia, che coniughi la didattica dei contenuti con quella dei processi. La produzione richiesta di materiali e supporti didattici deve, dunque, rappresentare la necessaria conclusione laboratoriale della realizzazione di un percorso didattico accuratamente progettato e condiviso con le



*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione*

scuole - partner della rete. In questo senso, la **trasferibilità va intesa**, non solo come diffusività del prodotto ma soprattutto come **innovazione metodologica e innovatività dei processi**.

d. Collaborazione plurilingue (max. 10 punti)

Fermo restando che ciascuna lingua possiede proprie specificità legate ad un ambito territoriale, si ritiene utile stimolare uno scambio tra realtà linguistiche e culturali diverse presenti in uno stesso territorio favorendo la presentazione di progetti che prevedano la collaborazione tra più lingue minoritarie che trovano tutela con la legge 482/99. Ciò è fattibile sia in ambiti territoriali in cui coesistono più lingue di minoranza sia in ambiti territoriali ristretti ad una sola comunità. In quest'ultimo caso, si suggerisce la costituzione di reti tra scuole appartenenti a comunità linguistiche diverse anche lontane, avvalendosi delle possibilità offerte dalle tecnologie informatiche.

e. Valutazione (max. 15 punti)

L'inserimento curricolare della lingua di minoranza rimanda ad un ovvio processo di verifica e valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate. Le scuole, nella loro autonomia, possono avvalersi di modelli come: griglie, schede, diari di classe o di "bordo" facilmente utilizzabili e trasferibili ad altri contesti minoritari.

Tenendo a riferimento la normativa in tema di valutazione di cui al D.lgs. n. 62/2017 e l'adozione dei modelli nazionali di certificazione delle competenze di cui al D.M. n. 742/2017 e alle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione", si ritiene prioritaria una riflessione sul concetto di competenza e sul significato di certificazione anche nella lingua di minoranza. In particolare, si richiede di elaborare strumenti finalizzati alla certificazione delle competenze linguistiche degli alunni: individuazione di traguardi di competenza nella lingua di minoranza, costruzione di rubriche valutative, definizione di indicatori di livello.

f. Collaborazione in rete e rappresentatività nel territorio (max. 5 punti)

Considerato il requisito di ammissione di almeno tre istituzioni scolastiche in rete, nella valutazione dei progetti si terrà conto del numero di scuole aderenti alla rete e del grado di rappresentatività della stessa sul territorio con l'attribuzione di un punteggio massimo di punti 5 ai progetti presentati da istituzioni scolastiche che coinvolgano più di tre scuole.

In ogni caso saranno valorizzate anche le piccole reti o i progetti singoli in relazione ai diversi contesti territoriali [cfr. punto *a*) *cooperazione di rete*].

g. Sinergia con gli Enti locali (max. 10 punti)

La sinergia con enti, istituzioni, associazioni, centri di ricerca, Università presenti sul territorio per la promozione delle lingue minoritarie dovrà essere attestata **da copia degli eventuali protocolli d'intesa o delle convenzioni**. Si richiede di specificare, per ciascun ente coinvolto, l'apporto fornito nella realizzazione del progetto. Le scuole, nell'attuazione delle iniziative a garanzia delle culture e tradizioni minoritarie, sono invitate anche a far riferimento ai co-finanziamenti degli Enti locali di appartenenza, nel quadro di un'ampia e consapevole sinergia con il territorio.

h. Punteggio aggiuntivo (max. 5 punti)

Il Gruppo di lavoro potrà assegnare, con decisione motivata, un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di 5 punti a progetti che presentino particolari elementi di originalità e innovatività.